

sacile



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Agenzia regionale del lavoro



Le assunzioni dei lavoratori PER FIGURA PROFESSIONALE e CENTRO PER L'impiego

anno 2012

*Il presente rapporto è stato redatto a cura di **Grazia Sartor**, esperta dell'Agenzia regionale del lavoro della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.*

Coordinamento e revisione: Marco Cantalupi

Layout grafico: Fiorella Bieker



CENTRO PUBBLICO PER L'IMPIEGO DI SACILE

Il Centro per l'impiego di Sacile è la principale struttura pubblica che eroga servizi per l'impiego nel territorio provinciale ed è gestito dalla Provincia di Pordenone. Tra le sue finalità vi è quella di favorire e mediare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro sul territorio di cui è competente grazie all'utilizzo della Borsa nazionale del lavoro. Svolge quindi attività di orientamento, individuale e di gruppo, per i lavoratori e di assistenza alle imprese.

In questa scheda si analizzano i principali aspetti che hanno caratterizzato le assunzioni poste in essere dalle aziende localizzate nel territorio di riferimento nel corso del 2011. L'analisi prende in considerazione le assunzioni riferite alle singole persone, offrendo in tal modo una descrizione sociale dell'andamento del mercato del lavoro.

II CONTESTO ECONOMICO

Il Cpi di Sacile è costituito da 4 comuni in cui risiedono 41.691 abitanti e hanno sede 3.505 imprese attive. Gli addetti impiegati risultano, secondo il Registro delle Imprese della Camera di Commercio, 11.888 e la densità d'impresa rispetto al numero degli abitanti è pari a 8,4 imprese per cento abitanti. Le imprese sono mediamente di piccola dimensione (3,4 addetti) e la loro distribuzione settoriale definisce un'economia del territorio basata prevalentemente sull'industria.

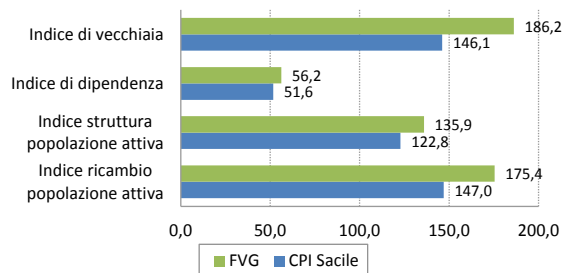
Dal punto di vista demografico il Cpi di Sacile è caratterizzato da una struttura della popolazione totale e attiva più giovane rispetto alla media regionale.

CPI di Sacile. Imprese attive, addetti, abitanti e imprese per 100 ab. per comune.
Anno 2011

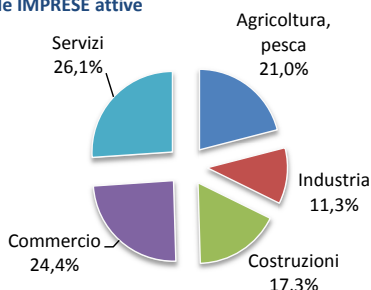
COMUNE sede d'impresa	Imprese attive		Addetti		N. abitanti	N. imprese *100 ab.
	N.	%	N.	%		
CANEVA	515	14,7	1.295	10,9	6.541	7,9
FONTANAFREDDA	992	28,3	4.455	37,5	11.686	8,5
POLCENIGO	281	8,0	754	6,3	3.237	8,7
SACILE	1.717	49,0	5.384	45,3	20.227	8,5
TOTALE	3.505	100,0	11.888	100,0	41.691	8,4

Fonte: elab. su dati Infocamere e Demo Istat

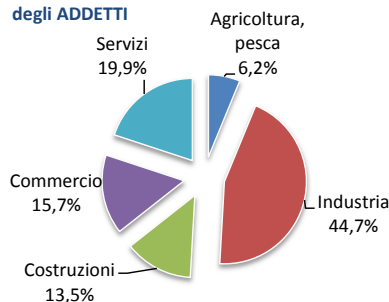
INDICATORI DEMOGRAFICI 2011



a) Distribuzione per settore delle IMPRESE attive



b) Distribuzione per settore degli ADDETTI



DINAMICA DELLE ASSUNZIONI

Nel 2011, secondo i dati degli archivi Ergon@t, i lavoratori assunti sono stati 3.378. Su base annua, il loro numero è aumentato del 12,3%.

Nel Cpi emerge chiaramente il peso di Sacile, che catalizza il 66% dei movimenti in entrata, seguito da Fontanafredda (20,2%).

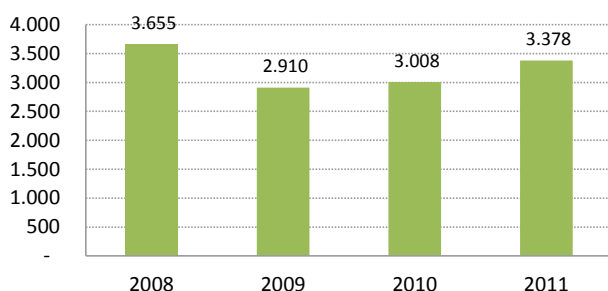
Tutti i comuni hanno registrato una crescita degli assunti nel corso del 2011 ad eccezione di Fontanafredda (-9,7%).

CPI di Sacile. Assunzioni (teste) per comune. Anno 2011

COMUNE sede dell'azienda	Assunzioni		
	N.	var.% 11/10	quota % 2011
CANEVA	280	8,9	8,3
FONTANAFREDDA	681	-9,7	20,2
POLCENIGO	186	29,2	5,5
SACILE	2.231	20,4	66,0
TOTALE	3.378	12,3	100,0

Fonte: elab. su dati Ergon@t

ASSUNZIONI (teste) 2008-2011

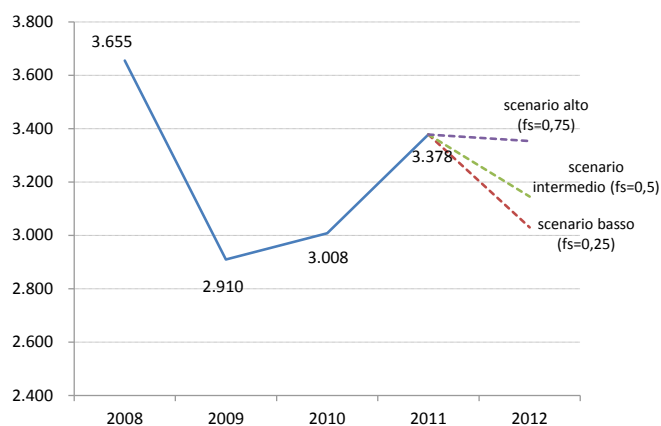


Nell'arco temporale 2008-2011 si osserva un netto decremento del numero degli assunti nel passaggio dal 2008 al 2009, seguito da significativo recupero registrato nel corso del biennio 2010-2011.

PREVISIONI delle ASSUNZIONI 2012

Le previsioni di assunzione sono state calcolate secondo la metodologia dello smorzamento esponenziale. Sono stati ipotizzati tre scenari secondo i seguenti fattori (o coefficienti) di smussamento (fattori di smussamento = fs): 0,25, 0,5 e 0,75¹.

Le previsioni di assunzione calcolate per il 2012 si collocano nella forbice rappresentata nel grafico a destra e che rappresenta tre scenari: nello scenario basso, il valore degli assunti previsti per il 2012 è pari 3.030, nello scenario alto il valore degli assunti previsti risulta pari a 3.354, nello scenario intermedio gli assunti si attestano a 3.145.



¹ Per ulteriori dettagli si veda la nota metodologica a pag.11 della presente scheda

Flussi per SETTORE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE

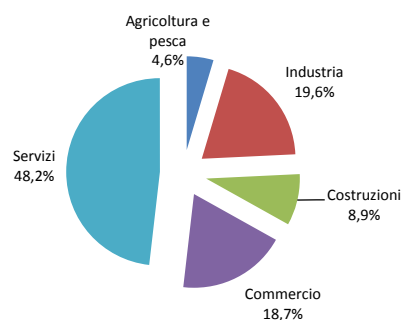
A livello settoriale nel 2011 i servizi non commerciali hanno assorbito la maggior parte dei flussi di persone in entrata (48,2%). L'industria è il secondo settore per importanza sul mercato del lavoro territoriale (19,6% degli assunti), seguita dal commercio (18,7%). Meno importante il peso degli assunti nelle costruzioni (8,9%) e marginale nel primario (4,6%). Una crescita significativa degli assunti si è registrata nel commercio (+107,9%). In calo invece gli assunti nelle costruzioni (-11,3%) e nel primario (-4,7%). Sostanzialmente stabile l'andamento degli assunti nell'industria (+0,6%) e nei servizi non commerciali (-0,1%).

CPI di Sacile. Assunzioni (teste) per settore. Anno 2011

Settore	N.	var.% 11/10
Agricoltura e pesca	123	-4,7
Industria	523	0,6
Costruzioni	236	-11,3
Commercio	499	107,9
Servizi	1.284	-0,1
n.d.	713	25,5
Totale	3.378	12,3

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

ASSUNZIONI (teste) PER SETTORE (%)



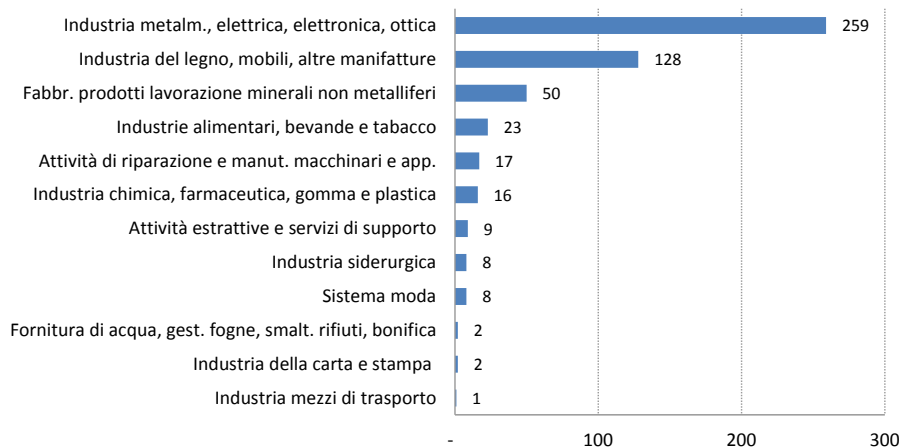
I sottosettori dell'industria che hanno maggiormente assunto sono stati: l'industria metalmeccanica, elettrica, elettronica ed ottica (259), l'industria del legno arredo (128) e l'industria dei minerali non metalliferi (50).

CPI di Sacile. Assunzioni (teste) dei primi 5 sottosettori dell'industria. Anno 2011

Sottosettore dell'industria	N.	var.% 2011/10	quota % 2011
1 Industria metalmeccanica, elettrica, elettronica, ottica	259	22,7	49,5
2 Industria del legno, mobili, altre manifatture	128	-14,1	24,5
3 Fabbr. prodotti lavorazione minerali non metalliferi	50	-37,5	9,6
4 Industrie alimentari, bevande e tabacco	23	21,1	4,4
5 Attività di riparazione e manut. macchinari e app.	17	54,5	3,3

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

ASSUNZIONI (teste) 2011 per sottosettore dell'INDUSTRIA

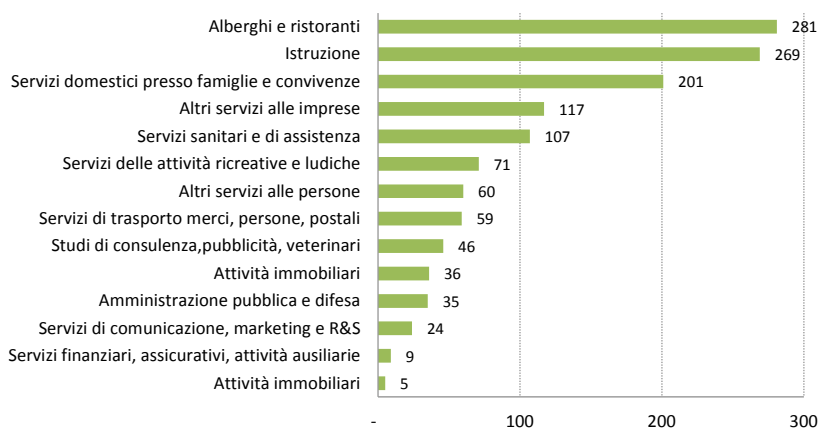


I sottosettori del terziario che hanno dato più lavoro sono stati: gli alberghi e ristoranti (281) l'istruzione (269), e i servizi domestici presso famiglie e convivenze (201).

CPI di Sacile. Assunzioni (teste) dei primi 5 sottosettori dei servizi. Anno 2011

Sottosettore dei servizi	N.	var.% 2011/10	quota % 2011
1 Alberghi e ristoranti	281	5,6	21,3
2 Istruzione	269	-10,3	20,4
3 Servizi domestici presso famiglie e convivenze	201	-4,7	15,2
4 Altri servizi alle imprese	117	28,6	8,9
5 Servizi sanitari e di assistenza	107	23,0	8,1

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

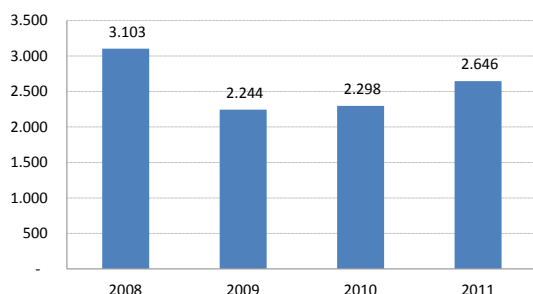
ASSUNZIONI (teste) 2011 per sottosettore dei SERVIZI

CPI di Sacile. Assunzioni (teste) per tipologia contrattuale.
Anno 2011

Tipologia di contratto	N.	var.% 2011/10	quota % 2011
apprendistato e f.l.	234	85,7	6,9
tempo determinato	1.082	16,5	32,0
tempo indeterminato	619	-8,6	18,3
parasubordinato	190	2,7	5,6
somministrato	711	25,6	21,0
intermittente	282	27,0	8,3
tirocinio	38	-50,6	1,1
lav. domestico	201	-4,7	6,0
Lsu	21	40,0	0,6
TOTALE	3.378	12,3	100,0

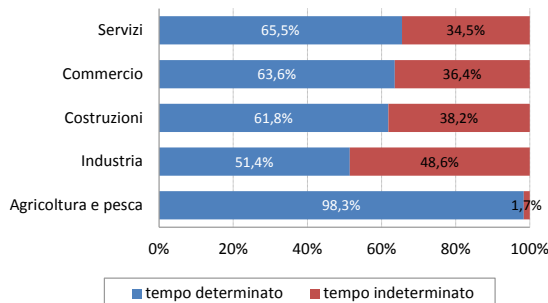
Fonte: elab. su dati Ergo n@t

Sul piano contrattuale i contratti a tempo determinato hanno rappresentato il 32% del totale aumentando su base annua del 16,5%. Gli avviati con contratto a tempo indeterminato hanno pesato per il 18,3%, diminuendo dell'8,6%. Gli assunti con contratto di somministrazione hanno pesato per il 21% sul totale, in crescita del 25,6% rispetto al 2010.

ASSUNZIONI (teste) CONTR. DIPENDENTE 2008-2011

Focalizzando l'attenzione sul lavoro dipendente – apprendistato, tempo determinato, indeterminato e contratti di somministrazione - nell'arco del quadriennio 2008-2011 si osserva un brusco arresto degli assunti nel passaggio dal 2008 al 2009 e una ripresa fino al 2011, che rimane però inferiore al livello di inizio periodo.

Per quanto riguarda il livello settoriale, guardando la distribuzione dei soli contratti dipendenti a tempo determinato e indeterminato, si evince che i contratti a tempo determinato sono stati utilizzati quasi totalmente nell'agricoltura e pesca, per oltre il 60% nei servizi non commerciali, nel commercio e nelle costruzioni, e per poco più della metà degli assunti nell'industria.

ASSUNZIONI DIPENDENTI (teste) 2011 PER SETTORE (%)

Le QUALIFICHE PROFESSIONALI

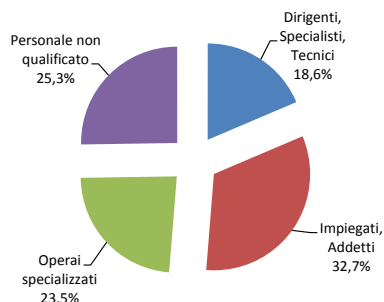
Nel 2011 la categoria professionale più richiesta dalle imprese è stata quella relativa agli impiegati e addetti (l'insieme delle professioni esecutive nel lavoro d'ufficio e professioni qualificate nelle attività commerciali) che ha pesato per il 32,7% del totale assunti. La seconda categoria più richiesta è stata quella relativa al personale non qualificato (25,3%), seguita a breve distanza dagli operai specializzati (23,5%). In termini di crescita percentuale su base annua, gli impiegati e addetti hanno segnato il valore più alto (+31,8%).

CPI di Sacile. Assunzioni (teste) per qualifica professionale.
Anno 2011

Posizione professionale	N.	var.% 2011/10
Dirigenti, Specialisti, Tecnici	629	0,8
Impiegati, Addetti	1.103	31,8
Operai specializzati	793	2,7
Personale non qualificato	853	10,1
Totale	3.378	12,3

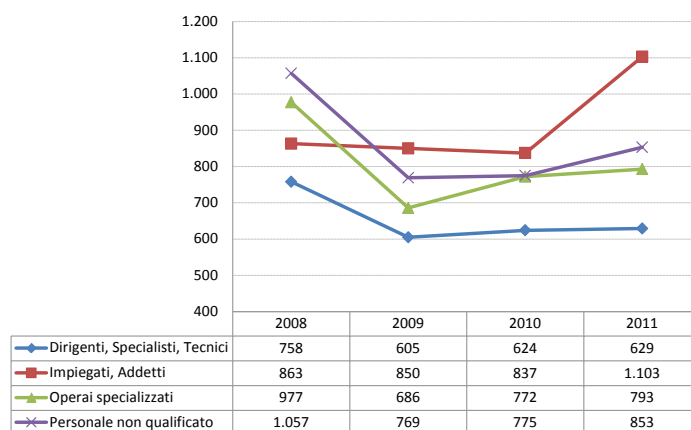
Fonte: elab. su dati Ergo n@t

ASSUNZIONI (teste) PER QUALIFICA PROF. 2011



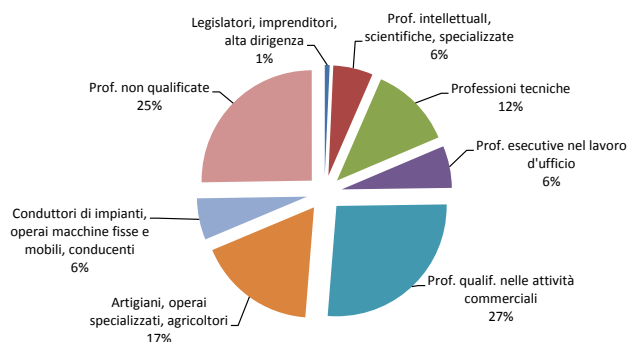
Nell'arco temporale 2008-2011, sono gli impiegati d'ufficio e degli addetti nelle attività commerciali le figure maggiormente richieste nel contesto del Cpi di Sacile a partire dal 2009. Le altre categorie professionali hanno subito invece un deciso decremento delle assunzioni nel 2009, mostrando un trend di crescita nel successivo biennio, nonostante i livelli non si siano riportati a quelli registrati nel 2008.

ASSUNZIONI (teste) PER QUAL. PROF. ANNI 2008-2011



Osservando con maggior dettaglio gli assunti per qualifica professionale, nel 2011 emerge una richiesta più intensa di professionalità qualificate nelle attività commerciali (27%) in funzione dell'incremento di assunzioni nel ramo commerciale.

ASSUNZIONI (teste) PER FIGURA PROFESSIONALE (%)



Passando all'esame di dettaglio delle figure professionali maggiormente richieste nel 2011 si osserva che la domanda ha interessato principalmente le professioni non qualificate (463 assunti), seguite dalle professioni qualificate nelle attività commerciali (381 assunti) e dalle professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione (278 assunti).

CPI di Sacile. Assunzioni (teste) per figura professionale. Anno 2011

rank	Figure professionali	Assunzioni	var. %	quota %
1	Prof. non qualificate	463	29,0	13,7
2	Professioni qualificate nelle attività commerciali	381	120,2	11,3
3	Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	278	1,1	8,2
4	Artigiani ed operai metalmeccanici specializzati e installatori e manutentori di attrezzature elettriche ed elettroniche	211	38,8	6,2
5	Artigiani e operai specializzati dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici	195	-9,3	5,8
6	Prof. qual. servizi sociali	176	-6,4	5,2
7	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	172	12,4	5,1
8	Professioni tecniche nell'organizzazione, amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	131	-0,8	3,9
9	Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione	117	28,6	3,5
10	Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	115	-32,0	3,4
11	Specialisti della formazione e della ricerca	114	20,0	3,4
12	Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	111	85,0	3,3
13	Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, della pesca e della caccia	101	13,5	3,0
14	Operai semiqualeficati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio	95	-21,5	2,8
15	Professioni non qualificate nella manifattura, nell'estrazione di minerali e nelle costruzioni	82	-12,8	2,4
16	Prof. non qual. costruzione	76	-33,3	2,2
17	Artigiani e operai spec. delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio	74	0,0	2,2
18	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	69	-9,2	2,0
19	Prof. non qual. primario	60	-9,1	1,8
20	Professioni qualificate nei servizi culturali, di sicurezza, di pulizia e alla persona	59	110,7	1,7
21	Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	53	-30,3	1,6
22	Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	45	28,6	1,3
23	Conduttori di impianti industriali	44	22,2	1,3
24	Professioni non qualificate nell'agricoltura, nella manutenzione del verde, nell'allevamento, nella silvicoltura e nella pesca	40	-35,5	1,2
25	Professioni non qualificate nelle attività domestiche, ricreative e culturali	21	5,0	0,6
26	Impiegati addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza clienti	13	-23,5	0,4
27	Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	13	-	0,4
28	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	12	500,0	0,4
29	Impiegati addetti alla raccolta, controllo, conservazione e recapito della documentazione	11	1.000,0	0,3
30	Imprenditori e responsabili di piccole aziende	10	233,3	0,3
31	Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	7	-22,2	0,2
32	Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende	7	-12,5	0,2
33	Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti ed equiparati dell'amm. pubbl., nella magistratura, nei servizi di sanità	7	40,0	0,2
34	Specialisti nelle scienze della vita	6	200,0	0,2
35	Ingegneri, architetti e professioni assimilate	5	66,7	0,1
36	Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	3	-25,0	0,1
37	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	1	-	0,0
TOTALE		3.378	12,3	100,0

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

A livello macrosettoriale i servizi non commerciali hanno fatto ricorso in misura maggiore a persone con qualifica di impiegato/addetto (46%) e per buona parte anche a dirigenti, tecnici e specialisti (28,8%); il commercio, invece, ha reclutato soprattutto personale con qualifica di impiegato/addetto (76,4%), l'industria e le costruzioni hanno impiegato specialmente operai specializzati (rispettivamente 53 e 61,9%), così come l'agricoltura (55,3%). C'è da osservare che il 25,8% degli assunti dall'industria sono dirigenti, specialisti o tecnici, una quota che conferma la ristrutturazione dei comparti industriali più importanti del territorio.

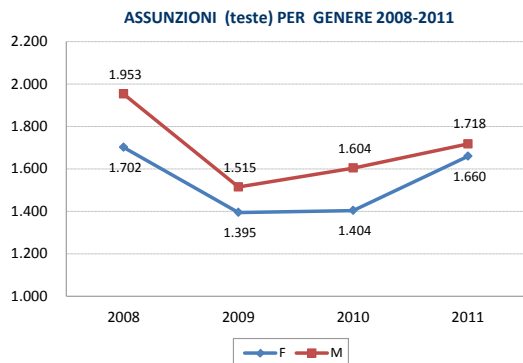
CPI di Sacile. Assunzioni (teste) per qualifica professionale e settore d'attività dell'impresa. Anno 2011

Qualifica professionale	Agricoltura e pesca	Industria	Costruzioni	Commercio	Servizi	n.d.	Totale
<i>Assunzioni</i>							
Dirigenti, Specialisti, Tecnici	2	135	35	54	370	33	629
Impiegati, Addetti	5	65	17	381	590	45	1.103
Operai specializzati	68	277	146	46	142	114	793
Personale non qualificato	48	46	38	18	182	521	853
Totale	123	523	236	499	1.284	713	3.378
<i>Comp. %</i>							
Dirigenti, Specialisti, Tecnici	1,6	25,8	14,8	10,8	28,8	4,6	18,6
Impiegati, Addetti	4,1	12,4	7,2	76,4	46,0	6,3	32,7
Operai specializzati	55,3	53,0	61,9	9,2	11,1	16,0	23,5
Personale non qualificato	39,0	8,8	16,1	3,6	14,2	73,1	25,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

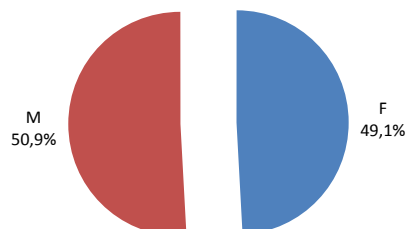
Fonte: elab. su dati Ergo n@t

I PROFILI dei LAVORATORI: GENERE ed ETÀ'

Nel 2011 nel Cpi di Sacile la componente femminile ha costituito il 49,1% degli assunti. Dal 2008 al 2011 le donne assunte si sono sempre rivelate numericamente inferiori rispetto agli uomini. Il trend di assunzioni si è rivelato, ad eccezione del 2009, tendenzialmente crescente sia per gli uomini che per le donne.



ASSUNZIONI (teste) PER GENERE 2011 (%)



Nel 2011 le figure femminili hanno trovato impiego principalmente nei servizi non commerciali (63,9%) e nel commercio (23,7%), mentre le figure maschili si sono meglio distribuite nei servizi non commerciali (30,1%) e nell'industria (32,4%).

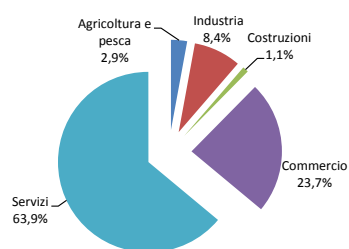
Le donne hanno accusato un decremento delle assunzioni nell'industria (-2,4%) e nel primario (-10,9%), gli uomini nelle costruzioni (-12,6%), nel primario (-1,2%), ma anche nei servizi non commerciali (-6,3%). L'aumento più consistente di assunzioni per entrambi i generi si è rivelato nel commercio.

CPI di Sacile. Assunzioni (teste) per genere e settore economico. Anno 2011

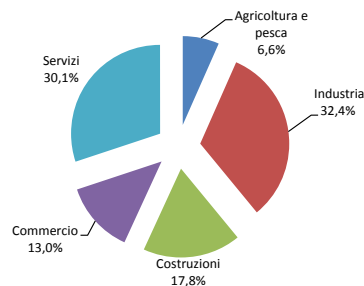
Settore	F		M	
	N.	var.% 2011/10	N.	var.% 2011/10
Agricoltura e pesca	41	-10,9	82	-1,2
Industria	120	-2,4	403	1,5
Costruzioni	15	15,4	221	-12,6
Commercio	337	153,4	162	51,4
Servizi	910	2,7	374	-6,3
n.d.	237	16,7	476	30,4
Totale	1.660	18,2	1.718	7,1

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

ASSUNZIONI (teste) FEMMINILI PER SETTORE (%)

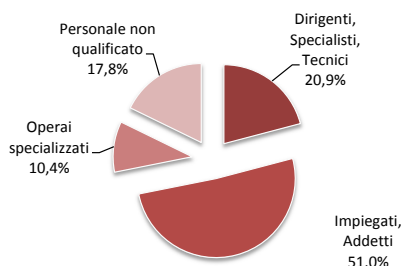


ASSUNZIONI (teste) MASCHILI PER SETTORE (%)

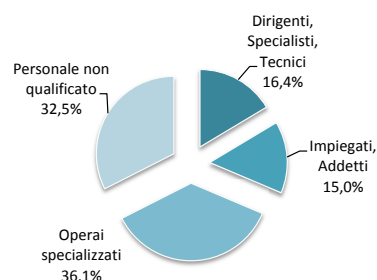


Sul versante delle qualifiche professionali le donne sono state assunte per ricoprire specialmente ruoli professionali di impiegato d'ufficio o addetto nelle attività commerciali (51%); gli uomini sono stati assunti per la maggior parte come operai specializzati (36,1%), ma in buona parte anche come personale non qualificato (32,5%).

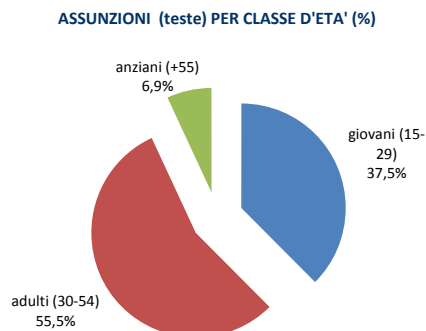
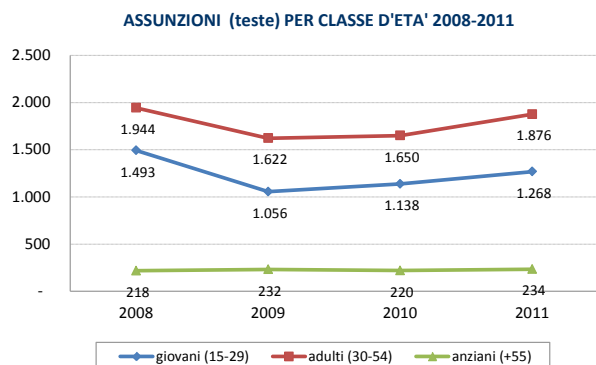
ASSUNZIONI (teste) FEMMINILI per QUALIFICA PROFESSIONALE



ASSUNZIONI (teste) MASCHILI per QUALIFICA PROFESSIONALE



Dal 2008 al 2011 gli assunti nella fascia d'età giovanile (15-29 anni) e adulta (30-54 anni) sono aumentati significativamente dopo il 2009, a fronte di una sostanziale stabilità del numero di assunti anziani (oltre i 55 anni di età). In particolare, nel 2011 i giovani hanno costituito il 37,5% degli assunti, gli adulti il 55,5%, gli anziani il 6,9%.



A livello settoriale i giovani sono stati assunti principalmente nei servizi non commerciali (380) e in misura minore nel commercio (280) e nell'industria (166). I servizi non commerciali hanno dato lavoro anche alla maggior parte delle persone nella fascia adulta (798) e anziana (106).

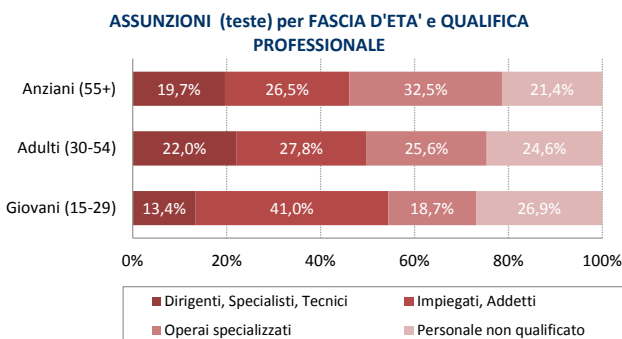
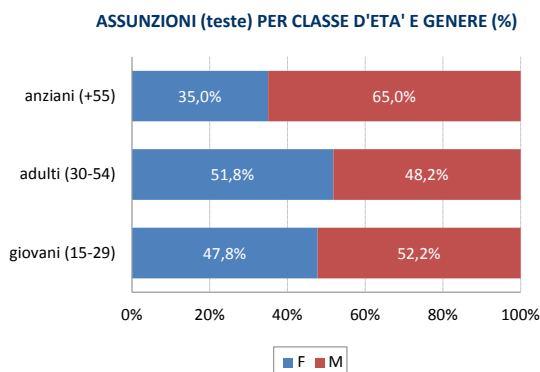
CPI di Sacile. Assunzioni (teste) per fascia d'età e settore economico. Anno 2011

Settore	Giovani (15-29)			Adulti (30-54)			Anziani (+55)		
	N.	var.% 11/10	quota % 2011	N.	var.% 11/10	quota % 2011	N.	var.% 11/10	quota % 2011
Agricoltura e pesca	44	7,3	3,5	55	-3,5	2,9	24	-22,6	10,3
Industria	166	-10,8	13,1	307	4,4	16,4	50	25,0	21,4
Costruzioni	85	-24,8	6,7	130	-1,5	6,9	21	0,0	9,0
Commercio	280	154,5	22,1	202	78,8	10,8	17	0,0	7,3
Servizi	380	-9,1	30,0	798	3,4	42,5	106	11,6	45,3
n.d.	313	15,9	24,7	384	36,2	20,5	16	0,0	6,8
Totale	1.268	11,4	100,0	1.876	13,7	100,0	234	6,4	100,0

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

Nelle assunzioni nel 2011 è prevalsa la componente maschile nelle fasce d'età giovani e con oltre 55 anni. Hanno prevalso le donne nella fascia d'età adulta.

Per quanto riguarda le qualifiche professionali, i giovani sono stati assunti con maggior frequenza come impiegati d'ufficio o addetti agli esercizi commerciali (41%). Gli adulti si sono meglio distribuiti su tutte le categorie professionali, mentre gli anziani sono stati assunti con più frequenza come operai specializzati (32,5%).



GLOSSARIO

Indice di dipendenza è il rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di vecchiaia è il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Indice di ricambio della popolazione attiva indica il rapporto percentuale tra coloro che stanno per lasciare il mondo di lavoro (popolazione in età 60-65 anni) e coloro che vi stanno per entrare (popolazione in età 15-19 anni).

Indice di struttura della popolazione attiva è il rapporto tra la popolazione di età 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

nota metodologica

Il livellamento (o smorzamento) esponenziale è una tecnica utilizzata per smussare una serie storica di dati al fine di fornire all'analista un'impressione dei movimenti di lungo termine della serie stessa. Il metodo del livellamento esponenziale consente inoltre di effettuare previsioni di breve termine (ad un periodo) anche su dati che non presentano un evidente andamento di trend. Il metodo del livellamento esponenziale consiste nell'applicazione alla serie dei dati di una media mobile ponderata esponenzialmente. In questo modo ciascun valore della serie smussata dipende da tutti i valori osservati precedenti. Inoltre, nel calcolo dei valori della serie livellata, i pesi assegnati a ciascun valore osservato in precedenza non sono costanti, ma decrescono passando dai più recenti a quelli più lontani nel tempo.

Il valore smussato esponenzialmente per il periodo i si ottiene con la seguente formula: $E_i = WY_i + (1-W)E_{i-1}$

Dove:

E_i = valore della serie smussata esponenzialmente relativo al periodo i ,

E_{i-1} = valore della serie smussata esponenzialmente al periodo $i-1$,

Y_i = valore osservato della serie storica nel periodo i ,

W = peso o fattore di smorzamento assegnato soggettivamente ($0 < W < 1$),

$E_1 = Y_1$

La scelta del fattore di smorzamento W è critica in quanto influisce in modo decisivo sui risultati. Tuttavia si osserva che con valori bassi di W vengono meglio evidenziate le tendenze di lungo periodo della serie, mentre valori elevati consentono previsioni di breve periodo più precise. Nel caso l'analista voglia effettuare una previsione di breve periodo, il livellamento esponenziale può essere utilizzato nel seguente modo: il valore smussato relativo al periodo i è adottato come previsione al periodo $i+1$: $\hat{Y}_{i+1} = E_i$.

note

**Agenzia regionale del lavoro
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

Via San Francesco, 37
34133 - Trieste
Tel. 040 377 5227 - Fax 040 377 5197
mail: agire@agelav.fvg.it
www.agenzialavoro.regione.fvg.it

Centro per l'impiego di Sacile

Via G. Mazzini, 9
33077 - Sacile
Tel. 0434 231700
Fax: 0434 231701
mail: cpi.sacile@provincia.pordenone.it

